

Un “buco nero” può cambiare il futuro

Una mattina d'aprile verso le sei, al Trullo, i passanti che attendevano il primo autobus per il centro, alzando gli occhi a studiare il tempo, videro il cielo della loro borgata quasi interamente occupato da un enorme oggetto circolare di colore scuro, che se ne stava al posto delle nuvole, immobile, a un migliaio di metri sopra il livello dei tetti. [...] “La cosa”, effettivamente, pareva un gran buco nero nel cielo, e aveva intorno una corona limpida e azzurra.

“Da grande farò l'astronauta!” urlò Miriam e aggiunse “Così scoprirò che cosa sta succedendo”. E così accadde, da grande Miriam diventò un'astronauta.

Il suo primo volo in navicella lo compì il 12 dicembre 2031 e fu allora che accadde qualcosa di davvero meraviglioso.

Durante il viaggio nello spazio Miriam e i suoi compagni di volo avvistarono uno strano ed enorme oggetto di colore nero, denso e gassoso.

In quel momento a Miriam balzò in mente quel giorno al Trullo dove vide qualcosa del genere sorvolare i tetti delle case del suo quartiere.

Gli anni passati erano tanti perciò Miriam non poté ricordare abbastanza particolari.

Miriam prese in mano il libro sullo spazio e lesse, poco dopo esclamò: “Ragazzi quello davanti a noi è un buco nero”. Uno dei suoi compagni, Jack, disse: “Ho sentito dire che sono molto pericolosi!”. Miriam allora ribatté: “Sapete, secondo me non è davvero così! C'è qualcosa di bello lì dentro, me lo sento!”

I ragazzi dell'equipaggio si guardarono perplessi e in coro dissero: “Va bene entriamoci, ci fidiamo di te!”. Così si avvicinarono e giù per il buco!

Appena entrati, una strana voce cupa ma dolce disse loro: “Benvenuti!” e aggiunse “Siete appena entrati in una macchina del tempo.”

I ragazzi si lanciarono un'occhiata d'incomprensione ed ecco di nuovo la voce che disse: “Vi spiego meglio!” e iniziò a raccontare. “L'universo per noi buchi neri viene considerato il punto in cui passato e futuro s'incontrano ed è per

questo che noi siamo macchine del tempo". Poi aggiunse: "Allora, volete viaggiare nel passato o nel futuro?"

I ragazzi ci pensarono un po' su e poi dissero: "Nel futuro!"

Una luce li avvolse e tutto ad un tratto si ritrovarono nel futuro...

I ragazzi non riuscivano a credere a ciò che stavano vedendo: il mondo nel futuro sarebbe stato un ORRORE: l'acqua veniva a mancare, gli alberi erano pochi, il mare era un marciame e non c'era più un pesce, gli uomini erano costretti a indossare sempre una maschera antigas.... Uno dei ragazzi disse: "Che incubo! Dobbiamo salvare il futuro della nostra Terra".

"Ma come?" disse Jack.

"Ho un'idea!" disse Miriam "possiamo chiedere al buco nero se ci può aiutare, dopotutto lui conosce bene il futuro."

"OK!" dissero gli altri ragazzi e così fecero.

Il buco nero disse: "Mmh... aspettate che leggo il nostro regolamento. Così lesse ad alta voce "Si può anche cercare di cambiare il futuro ma soltanto se sono casi estremi...e questo mi sembra proprio un caso estremo!"

"Ok" disse il buco nero "Ho un'idea, potrei scendere giù nel cielo e parlare ai bambini (che sono più sensibili e credono di più alla magia) e raccontargli l'accaduto."

L'idea ebbe un gran successo... i ragazzi e il buco nero videro tutti bambini prendersi cura dell'ambiente, raccogliere i rifiuti dalla spiaggia, dare l'acqua agli alberi, chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti...

A Miriam venne in mente quella mattina al Trullo e si ricordò le parole che quello strano oggetto nero, denso e gassoso annunciò: "Se poteste entrare nel futuro vi vergognereste di ciò che avete fatto!"

Secondo Miriam quella volta il "buco nero" (finalmente quello strano oggetto aveva un nome) non si era spiegato bene! Ma adesso tutti i bambini avevano capito! Subito dopo i ragazzi entrarono di nuovo nel buco nero e videro il contrario di ciò che avevano visto la prima volta e con un sorriso sulle labbra dissero: "ABBIAMO CAMBIATO IL FUTURO!"